

■ MONGRASSANO L'Arpacal farà controlli sulla ricerca di fibre disperse Via l'eternit dall'ex fabbrica

Finiti i lavori, ma per la ripresa delle lezioni bisogna attendere

di **ROBERTO GALASSO**

MONGRASSANO - Completati nella giornata di ieri i lavori di rimozione delle lastre in cemento amianto dell'ex cartiera di Mongrassano Scalo.

La "Calabra Maceri e Servizi" ha ultimato l'intervento di bonifica, raccolta e trasporto dell'eternit, in evidente stato di degrado, presente sul tetto di due capannoni della "No Wovens Industries SpA", situata nel territorio di Bisignano e a pochi metri dall'edificio che ospita le scuole dell'IC di Mongrassano, che per diversi anni hanno costituito una seria minaccia per la salute pubblica, soprattutto per gli alunni che frequentano l'istituto scolastico.

A darne notizia è il vicesindaco di Mongrassano, Giuseppe Sacco. L'Arpacal, intanto, ha comunicato al municipio del piccolo centro arbereshe che martedì prossimo sarà effettuato da parte di personale tecnico specializzato il campionamento per la ricerca di fibre aerodisperse sugli edifici scolastici adiacenti al sito bonificato per ulteriore garanzia verso gli studenti che hanno convissuto per lungo tempo con l'eternit.

«Tutto ciò - spiega il vicesindaco Sacco - rinvia alla prossima settimana la riapertura della scuola per i

plessi interessati». La ripresa delle attività didattiche, infatti, era stata prevista per lunedì e, comunque, sino all'esito positivo dei controlli atti ad accertare la presenza di amianto. Uno slittamento dei delicati lavori di rimozione dell'eternit ha fatto slittare tutto il programma. Per mercoledì, inoltre, è in programma un incontro tra il dirigente scolastico reggente Vincenzo Garofalo, l'amministrazione comunale e i rappresentanti dei genitori per discutere insieme e individuare le

modalità di recupero dei giorni di lezione persi a causa dei lavori. Ricordiamo che a farsi carico della spesa necessaria per i lavori, per un importo di oltre 21 mila euro, sono stati i comuni di Bisignano e Mongrassano. La battaglia decisiva per la soluzione definitiva dell'annosa problematica, invece, era stata avviata nell'ottobre scorso dal preside Garofalo.

Quel che certo è che pochi giorni di lezione persi non sono gravi rispetto al problema risolto.



La fabbrica ubicata di fronte la scuola